

BENESSERE

BELLEZZA

Formule **GREEN**

DAGLI ANTIAGE AL
TRUCCO, DALLA
DETERSIONE VISO
AI PRODOTTI PER
CAPELLI, IL TEMA
DELL'ECO-BIOLOGICO
STA CONQUISTANDO
ANCHE IL SETTORE
DELLA BELLEZZA

di Laura D'Orsi
Vetrina prodotti Terry Catturini

CETTY IMAGES

www.ecostampa.it

095256

Sempre più “verde” il beauty case delle donne italiane”. La preferenza verso i cosmetici bio, infatti, è in continuo aumento, e i dati di mercato lo confermano: secondo l’Unipro (Unione Produttori Cosmetici Italiani), questo settore ha registrato, nell’ultimo anno, un aumento del 5%, contro l’1,3% di quello dei prodotti tradizionali. E le previsioni sono ancora più rosee. Ma perché piacciono così tanto i cosmetici bio? Cos’hanno di diverso? Funzionano come gli altri? Cerchiamo di fare chiarezza con l’aiuto dell’esperta.

Cosmetici bio: ci vuole la certificazione

“Rispetto a qualche anno fa le donne sono molto più attente alla salute della loro pelle”, spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa. “Sono più informate, sanno che certi ingredienti possono provocare più di altri reazioni cutanee o addirittura allergie”. Scegliere cosmetici che riducono al minimo questi rischi è la logica conseguenza. Ma per essere sicuri di acquistare davvero un prodotto bio è necessario che sia certificato. Non esiste ancora una normativa che regola il settore e per colmare questo vuoto legislativo, si sono creati nel tempo degli istituti che

PER EVITARE I FALSI, PRIMA DI ACQUISTARE “PURE AND NATURAL”, UN COMETICO VERDE, DATE UN’OCCHIATA AGLI INGREDIENTI E ALL’ETICHETTA

attestano la qualità dei prodotti e che rilasciano il loro marchio solo a quelli che rispettano determinati standard. “È importante fare attenzione a queste certificazioni, se si vuole essere sicure di avere acquistato un prodotto bio. Non basta una semplice dicitura (per esempio: a base di ingredienti naturali) per far sì che un cosmetico sia bio”, avverte l’esperta. In un prodotto certificato, le piante utilizzate non devono essere state coltivate con l’impiego di fertilizzanti artificiali o pesticidi ma provenire da agricoltura biologica. Inoltre, il cosmetico non deve contenere ingredienti OGM, derivati dal petrolio o di origine animale. Ma c’è di più: il produttore deve seguire un processo di lavorazione il più possibile rispettoso dell’ambiente, per esempio, riducendo le emissioni di gas o il consumo di acqua. Anche

COME DISTINGUERE GLI INGREDIENTI DI ORIGINE NATURALE E SINTETICA

Bisogna osservare l’elenco scritto nella confezione o INCI (l’International nomenclature of cosmetic ingredients), che è la “lingua cosmetica” valida in Europa. I nomi degli ingredienti di origine vegetale che non hanno subito processi chimici sono espressi tramite il loro nome botanico in latino (per esempio borago officinalis seed oil, prunus dulcis, ecc.), i composti sintetici e semisintetici con termini inglesi. Un cosmetico che ai primi posti contiene acqua, glicerina ed estratti vegetali è quasi certamente un prodotto a base di ingredienti naturali.

ENTI CERTIFICATORI: ECCO I PRINCIPALI

Per riconoscere un cosmetico bio occorre cercare sulla confezione la presenza di un marchio di un ente certificatore.

- **In Italia** i principali sono : Bioagricert, CCPB, Ecogruppo Italia, Icea, Q Certificazioni.
- **A livello europeo** altri enti sono: Ecocert, Cosmebio, Cosmos Standard, Natrue.

il packaging del prodotto deve rispettare alcune caratteristiche per poter essere smaltito senza inquinare. Oltre a queste norme che valgono per tutti gli enti certificatori, ci sono altre regole che dipendono dai singoli istituti. Ecocert, ad esempio, che è francese ed è uno dei più “severi”, certifica solo i cosmetici che contengono almeno il 95 per cento di materie prime di origine naturale. È ammesso quindi solo il 5 per cento di ingredienti sintetici, che però non possono far parte di una lista di sostanze vietate. Tra queste: SLS, mineral oil (petrolatum o vaselina), silicone e suoi derivati (si riconoscono per la desinenza in “ane” o “one”), PEG, carbomers, parabeni, profumi sintetici. Infine, per la preparazione degli ingredienti vengono ammessi solo processi di tipo fisico (distillazione, filtrazione, ecc.) e non quelli di tipo chimico che possono alterare la struttura stessa della sostanza.

Efficaci con delicatezza

Ma questi cosmetici sono validi allo stesso modo di quelli tradizionali? “I cosmetici bio utilizzano sostanze vegetali delle quali, sia per antica tradizione sia per esperienza pratica, si

BIO ATTITUDE CERTIFICATA



SULLE LABBRA
10% DI BURRO DI KARITÉ BIO ED EQUOSOLIDALE CERTIFICATO (ESR) PER IL BALSAMO LABBRA BOUQUET DI MANGO DI L'OCCITANE (€ 9,50). PROFUMATO, NUTRE E PROTEGGE.



TUTTI I GIORNI
È RICCO DI BETA CAROTENE E VITAMINE LO SHAMPOO RIVITALIZZANTE DELLA LINEA CAROTA DI IOECCO MONOTHEME (€ 8,90). PER CAPELLI SECCHI.



MULTIUSO
MIELE DI TIGLIO BIO RIGENERANTE, RIPARATORE E LENITIVO, PER IL BALSAMO MIELE DALLA MILLE VIRTÙ DI SANOFLORE (€ 16). PER VISO E CORPO.



PIANTA DEL MIRACOLO
CONTIENE ALOE VERA BIO CONOSCIUTA PER LE SUE PROPRIETÀ NUTRIENTI E LENITIVE: È LA CREMA PROTETTIVA IDRATANTE BIO ACTIVE DI GARNIER (€ 6,49).



TUTELA PER L'AMBIENTE
TUBI IN PLASTICA RICICLABILI E MINOR USO DI CARTA PER LA LINEA ALOE VERA BIO DI PLANTER'S DI CUI FA PARTE LA CREMA VISO IDRATANTE E PROTETTIVA (€ 25).

NUOVA VITALITÀ
COLTIVATO CON METODO BIODINAMICO, L'OLIVELLO SPINOSO È IL SEGRETO DELLA CREMA FLUIDA TRATTAMENTO NUTRIENTE DI WELEDA (€ 18,20).



conoscono già le virtù. E, spesso, capita che indagini scientifiche attuali confermino l'efficacia di ingredienti naturali usati da sempre. Lo dimostra il fatto che sostanze come resveratrolo, acido ialuronico, oli e burri vegetali, polipeptidi e altre ancora siano ingredienti di punta anche nei cosmetici di sintesi. E se è vero che in passato i prodotti naturali erano più simili alle ricette casalinghe che ai veri cosmetici, ora le cose sono molto cambiate: sono migliorati moltissimo sul fronte della composizione ma anche su quello della texture e della profumazione, rendendoli così molto piacevoli da usare. Un altro vantaggio dei prodotti bio è il fatto che non contengono nichel e conservanti e questo li rende ipoallergenici. Al massimo si possono utilizzare ingredienti, di origine naturale, come l'acido citrico, che vengono usati anche per gli alimenti e servono a evitare fenomeni di ossidazione. Per questo motivo bisogna fare ancora più attenzione al PAO (Period After Opening) ossia alla sigla che indica la durata del prodotto dopo la sua apertura. In genere è di tre mesi, mentre per quelli con ingredienti chimici è più lunga. "Se non è già inclusa nella confezione, è utile servirsi di una palettina per prelevare la crema, in modo da non usare le dita. Prendere il prodotto con le mani, infatti, può inquinarlo e deteriorarlo. Non serve invece tenere il cosmetico biologico in frigorifero pensando di aumentarne la validità", spiega la dermatologa.

consulenza di



Magda Belmontesi
dermatologa a Milano e Vigevano, membro della associazione Donne Dermatologhe Italiane